

ANTONIO MOCCIOLA

Nato a Napoli (ma di fiere origini lucane) nel 1973, è autore e conduttore radiotelevisivo, nonché scrittore ed autore teatrale. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni (tra cui tre best-sellers) e una decina di testi teatrali, tutti di buon successo. Dal 2003 al 2013 collabora con il magazine meridionalista "Il Brigante", ricoprendo il ruolo di capo-redattore. Giornalista pubblicitista dal 2006, attualmente ricopre il ruolo di vice-direttore del magazine "Corriere spettacolo"; si interessa principalmente di musica e spettacolo. Conduttore ed autore radiotelevisivo, cura e firma i booklet dei cd di Giuni Russo "The complete collection" e "Cercati in me", nonché del dvd di Franco Battiato, "La sua figura", dedicato alla cantante, e che contiene il monologo teatrale scritto dallo stesso Mocchiola con M.A. Sisini e portato in scena da Piera Degli Esposti a Torino al Festival Internazionale del Cinema Tgiff nel 2007. Esordisce nel panorama letterario pubblicando la raccolta di racconti "Quattordici tracce di amore disperso", che vince la rassegna "La Libreria degli Inediti" indetta dal teatro napoletano "Il Pozzo e il Pendolo". Nel 2008 pubblica con la Montagna Edizioni "La sottrazione", naturale prosecuzione del lavoro precedente. Nel 2010 pubblica con Giammarino Editore "Le vie nascoste", viaggio tra i borghi scomparsi d'Italia, che appare su tutti i più importanti media nazionali diventando un piccolo "caso editoriale" ed inaugurando la moda del "necroturismo", ovvero il viaggio nelle ghost-town del '900. Nel 2013 torna alla narrativa, pubblicando per La Quercia Editore la raccolta di racconti dark "Latte di iena". A dicembre 2014 esce "Le belle addormentate", un altro viaggio nell'Italia dimenticata, per la Betelgeuse editore di Verona. Il libro, in pochi mesi, raggiunge la vetta della classifica dei libri di viaggio più venduti su Amazon. Nel 2015, con Gianmarco Cesario, scrive lo spettacolo teatrale "Gli amici se ne vanno", sulla vita di Umberto Bindi, interpretato da Massimo Masiello. Nello stesso anno è tra gli autori del libro "Caro Misanthropo", scritti e saggi su Manlio Sgalambro (copertina di Franco Battiato, La scuola di Pitagora editrice). A gennaio 2016 va in scena "La cella zero - morte e rinascita di un uomo in gabbia", scritto con Pietro Iolia e interpretato da quest'ultimo con Ivan Boragine, un dramma carcerario dalle tinte forti basato su una storia vera. Nello stesso anno, a febbraio, esce il suo sesto libro, il romanzo "Il tempo degli amaranti" (Milena edizioni, primo posto in classifica Kobo per la narrativa glbt), e vanno in scena altri suoi lavori teatrali ("Io, tra di voi" con Massimo Masiello e musiche di Mariano Bellopede, biglietto d'oro alla rassegna Teatro cerca Casa di Manlio Santanelli, "Giro di vite" con Giulia Capolino – entrambi scritti con Gianmarco Cesario - e "Leopardi amava Ranieri" per la regia di Mario Gelardi). Nel 2017 debutta "Verso il mito" sulla vita di Edith Piaf, per la regia di Gaetano Liguori, con Francesca Marini e Massimo Masiello, scritto con Gianmarco Cesario e biglietto d'oro al Teatro Totò, mentre esce il libro fotografico "Addosso - Le parole dell'omofobia", che raggiunge i vertici delle classifiche di settore. Nel 2018 riadatta per il teatro, con Luisa Guarro, "L'immoralista", tratto da un romanzo di André Gide, e diretto dalla stessa Guarro, mentre a fine anno va in scena "Cartoline da casa mia" scritto e diretto con Marco Prato, sulla condizione di autoisolamento giovanile che in Giappone è fenomeno noto come Hikikomori.